

ADHD: Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività.

Appunti 3

COSA PUÒ FARE LA SCUOLA

INTERVENTI BASATI SUGLI ANTECEDENTI

Gli interventi basati sugli antecedenti si riferiscono ai tentativi di cambiare l'ambiente che circonda i b. con ADHD, **prima che il comportamento-problema si presenti**, in modo da facilitare i comportamenti desiderabili di prosocialità e partecipazione alle attività scolastiche, rendendo meno frequenti i comportamenti non desiderabili.

I b. con prestazioni scadenti hanno bisogno di **intensificare il ritmo di apprendimento**, non di abbassarlo. Per questo, i percorsi di insegnamento devono essere **più strutturati**.

Un ambiente prevedibile

I b. con ADHD hanno spesso una **scarsa capacità di prevedere le conseguenze**: sottovalutare pericoli oggettivi; arrecare danni fisici ai compagni "giocando"; compiere azioni proibite senza prevedere una possibile punizione.

Accorgimenti:

1. avere l'alunno all'interno della propria visuale e facilmente raggiungibile;
 2. scegliere un compagno di banco tranquillo per fornire un modello positivo di comportamento;
 3. più *routine* ci sono nella classe, più l'alunno può prevedere tempi e richieste, e può cercare di adattare ad essi il proprio comportamento
es. - controllare all'inizio della lezione i materiali necessari;
- controllare all'inizio della lezione i compiti da svolgere a casa;
- presentazione delle attività previste, comprensive dei tempi di lavoro;
- dettatura dei compiti almeno cinque minuti prima del termine della lezione;
2. moderare quanto possibile i contatti con troppi compagni durante lo svolgimento delle attività per ridurre le occasioni di distrazione;

INTERVENTI BASATI SULLE CONSEGUENZE

Il comportamento è *ciò che il bambino fa*. Indica **qualcosa di osservabile**, di cui si può contare la frequenza e che si può modificare.

Nell'ambito di programmi di modificazione del comportamento attuabili in classe, la maggior parte delle strategie si basano sull'uso di **rinforzi positivi**.

Il rinforzo sociale

Un tipo di rinforzo molto efficace è il *rinforzo sociale*: una forma di attenzione che l'adulto rivolge all'alunno attraverso un riconoscimento ed espressioni di approvazione.

Errori da evitare

1. Dare molta attenzione al b. perché si sta comportando negativamente in classe può rafforzare proprio il comportamento indesiderabile che l'insegnante desidera diminuire.

2. Rivolgere al b. elogi rivolti alla sua persona: "Sei stato bravissimo!".

Non viene data enfasi al comportamento specifico che si vuole rinforzare.;

si mina l'autostima del b.: "Sono bravo solo quando riesco bene, quando sbaglio non valgo niente".

3. Aggiungere una critica al momento della valutazione positiva:

"Matteo, hai iniziato a fare gli esercizi tutto da solo! Allora perché non riesci a farlo tutte le volte?"

Come rivolgersi al b.

L'attenzione verbale consiste nel descrivere ciò che viene osservato esprimendo apprezzamento: si parla di *incoraggiamento positivo*.

Descrivere il comportamento desiderabile che abbiamo notato in quel preciso momento, aggiungendo un commento positivo.

Esempio:

1. "Marco, vedo che stai rimanendo seduto mentre fai gli esercizi, così va proprio bene, sono contento di te".

2. "Gabriele, è stato bello che oggi tu sia riuscito ad aspettare il tuo turno per parlare".

A cura del Prof. *Walter Galli*

Dal testo AA.VV., *ADHD a scuola*, Erickson 2013